

Parrocchia di San Paolo Apostolo Monte Marengo  
Marzo 2025 Anno XXII Numero 1

RESPONSABILE Don Angelo Roncelli Tel. 0341.603025  
E-mail: montemarengo@diocesibg.it www.parrocchiamentemarengo.it



# In Cammino con San Paolo



Marino

## Nel mezzo del cammin...

---

Quando il 13 settembre 2020 ho firmato davanti alla comunità accettando di essere parroco di Monte Marengo, sul decreto vescovile c'era scritto "per la durata di un novennio", cioè 9 anni. Vuol dire che in questo momento mi trovo proprio alla metà del mio incarico e allora prendo l'occasione per fare una verifica di questi anni passati insieme.

Ci sono tante cose belle che abbiamo fatto in questi anni, qualche lutto, qualche sconfitta ma soprattutto un mondo che cambia rapidamente e che ci interroga su che fede stiamo vivendo.

### Il contesto in cui viviamo

- Purtroppo non possiamo ringraziare il Signore per le tante guerre che ancora insanguinano il mondo e che non possono lasciare tranquilla la nostra comunità; quelle conosciute e quelle sconosciute: purtroppo tutte portatrici di morte e distruzione.
- Nella nostra comunità le attività sono state abbastanza regolari; la partecipazione alla Messa ma anche ai momenti informali è sempre in calo. Un calo che si fa drastico se pensiamo al sacramento della Riconciliazione. E' comunque sempre bello ritrovarci a pregare, riflettere e magari anche divertirci un po' insieme in oratorio (Forza Atalanta!) ed è bello che alcune attività possano diventare anche un'occasione di solidarietà verso tante forme di povertà.



- La catechesi prosegue a fatica, per la difficoltà di reperire catechisti nuovi, ma soprattutto per il disinteresse della comunità a questo tema. Lo dimostra la completa assenza di genitori agli incontri che abbiamo fatto a gennaio. Purtroppo dei bambini/ragazzi che sono iscritti alla catechesi solo una piccola parte partecipa alla messa domenicale e una parte ancora più piccola, quasi inesistente, partecipa insieme con la famiglia. Non vado oltre sul tema della catechesi perché rischio di essere pesante e di ripetere cose già dette, ma preparatevi perché nei prossimi anni il bel castello della catechesi con i bambini che fanno la prima comunione e i ragazzi la Cresima cadrà come un castello di carte. Le celebrazioni e le feste sono segni di fede ma se manca la fede è inutile porre dei segni...
- Continua il cammino quindicinale degli adolescenti insieme alla parrocchia di Torre de Busi dopo l'esperienza estiva a Santa Brigida; ma anche qui c'è stato un calo vistoso di partecipazione. Ci mancano animatori per ado e giovani. Possibile che in due parrocchie si trovi una sola animatrice? Gli altri sono preti (2) e suore (2)?

### **Grazie per...**

- chi continuamente lavora GRATUITAMENTE nei vari gruppi: volontariato, servizi vari, parrocchia e oratorio; CPP; pulizie, ecc...
- chi si preoccupa per gli altri magari donando viveri nei cestini, lasciando qualche euro nelle mani del parroco o collaborando per raccolte i fondi che poi aiutino i più bisognosi;
- la collaborazione che continua con i sacerdoti delle parrocchie vicine (Cisano, Torre de Busi, Caprino) e anche per le iniziative fatte con Torre de Busi (pellegrinaggi e cammino adolescenti). Quest'anno ci aspetta il pellegrinaggio giubilare a Roma (1-4 settembre).

### **Economia parrocchia**

- ringrazio per la vostra generosità che ogni anno ci permette di far fronte alle spese ordinarie per il buon andamento della parrocchia e dell'oratorio e anche a qualche intervento straordinario: ogni anno c'è qualcosa da sistemare, come succede in ogni famiglia e in ogni casa; il nostro bel oratorio che a prima vista sembra nuovo, proprio così nuovo non lo è più e ha sempre bisogno di interventi;
- grazie a chi attraverso piccole attività come tombole o feste permette di racimolare qualche euro per mantenere aperto l'oratorio e per sostenere le spese di gestione. Le iniziative del gruppo missionario i cui ricavi andranno naturalmente per le missioni; su questo numero del bollettino trovate come sem-

pre il bilancio annuale della parrocchia dettagliato. E per fortuna non siamo in rosso...

### **In futuro**

- Le feste di San Paolo e della Madonna del Rosario sono i momenti che radunano in preghiera la nostra comunità; ma ci sono poi altre occasioni come il carnevale, i pellegrinaggi a santa Margherita, le attività estive che sono un richiamo per tutti. Mi piacerebbe quest'anno (e la stiamo preparando) due o tre giorni di festa comunitaria. Tre serate per stare insieme all'inizio dell'estate.
- Celebrata la festa di San Paolo e il Carnevale (vedi locandina) ci aspetta la Quaresima, che quest'anno inizierà il 9 marzo, e la Pasqua (20 aprile). Riproporremo un cammino di catechesi per adulti congiunto con le parrocchie vicine come abbiamo fatto in Avvento; e un cammino per bambini e famiglie on-line in collaborazione con la commissione di catechesi della fraternità. Continuerà l'ultimo lunedì del mese la Lectio Divina in preparazione alle letture della domenica.
- Si fa po' difficile, ma sempre importante, la partecipazione agli eventi della fraternità (l'anno prossimo avremo la visita del nostro vescovo) e della CET. E' nata quest'anno, e speriamo che perseveri, una commissione per preparare la giornata del migrante e del rifugiato che a settembre si svolgerà nella nostra CET a livello diocesano.

***Buona Quaresima e Buona Pasqua***

*Don Angelo*

## GIUBILEO DELLA QUARESIMA

---

In questo anno speciale del Giubileo della Speranza, mi sono chiesta che senso può avere la Quaresima: siamo abituati a pensarla come ad un periodo di penitenza, di sacrificio, di digiuno, niente di allegro insomma, e questo contrasta con il giubileo, che si tratta invece di una festa.

Ma mi viene in mente un altro accostamento simile: la gioia della salvezza e della nostra fratellanza con Gesù per merito della sua dolorosa passione e morte in croce. Il passaggio dalla croce è necessario perché si arrivi alla gioia della resurrezione e della salvezza per tutti; allora forse per godere appieno di questa gioia dell'anno santo è necessario il passaggio nel tempo di Quaresima.

Nella bolla di indizione del giubileo, "Spes non confundit" (La speranza non delude), Papa Francesco ha scritto che "la vita cristiana è un cammino che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza" (n. 5).

Uno dei momenti forti della vita cristiana è certamente la Quaresima, è un periodo di grazia, un'opportunità che ci viene data per nutrire questa speranza di cui i cristiani devono essere testimoni. Il tempo di Quaresima ricorda i quaranta giorni di Gesù nel deserto passati a prepararsi



per la sua missione; è così che dobbiamo viverla, è un tempo di preparazione, come per gli atleti che si preparano ad una gara, come gli studenti che si preparano per gli esami, come chiunque di noi quando deve raggiungere un obiettivo, ci vuole allenamento, esercizi, meditazione sul senso di ciò che vogliamo fare e su come vogliamo raggiungere i risultati.

Per sapere come allenarci però dobbiamo avere chiari quali risultati vogliamo ottenere dall'allenamento.

Certamente il risultato più importante è quello di liberarci dalla schiavitù del peccato, e il nostro allenamento consiste ad esempio nel digiuno, nel senso più ampio del termine, come dice papa Francesco: *"non si tratta solo di "scelte alimentari", ma di stili di vita per i quali si deve avere l'"umiltà" e la "coerenza" di riconoscere e correggere i propri peccati. La risposta arriva dalla Scrittura*

*dove si legge: "Piegarci come un giunco il proprio capo", cioè "umiliarsi", pensare ai propri peccati. Questo è il digiuno che vuole il Signore: la verità, la coerenza".*

Ecco un altro allenamento molto interessante che ci ha proposto papa Francesco nel messaggio sulla Quaresima dello scorso anno:

*"È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito.*

*L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo.*

*Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie.*

*Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.*

*La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore.*

*Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigiona quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.»*

Che bello! La Quaresima mobilita nuove energie! Proprio come il periodo che normalmente la caratterizza: il passaggio tra il gelo dell'inverno e il risveglio della primavera, della vita. Cominciamo quindi ad intravedere la necessità di vivere pienamente la Quaresima e di prepararci ancora di più in questo anno santo della Speranza.

Se non ci fosse il gelo invernale non potrebbe esserci risveglio di primavera, non ci sarebbe resurrezione senza prima la croce, e non può esserci Giubileo senza Quaresima.

È un momento difficile per l'umanità: guerre, odio tra le genti, difficoltà generazionali, povertà di relazioni, indifferenza, spreco di risorse... davvero c'è bisogno di Speranza, a questo proposito il papa ha anche detto: "Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza"

Ecco l'altro importante obiettivo a cui tendere e per cui allenarsi in Quaresima: la Speranza.

Per sapere come allenarci mi piace riportare ancora una volta le parole di papa Francesco sulla Speranza:

"È la più umile delle tre virtù teologali, perché rimane nascosta", spiega Papa Francesco:

"La speranza è una virtù rischiosa, una virtù, come dice san Paolo, di un'ardente aspettativa verso la rivelazione del Figlio di Dio (Rm 8,19).



*Non è un'illusione. È una virtù che non delude mai: se tu speri, mai sarai deluso; è una virtù concreta, di tutti i giorni, perché è un incontro. E ogni volta che incontriamo Gesù nell'Eucaristia, nella preghiera, nel Vangelo, nei poveri, nella vita comunitaria, ogni volta diamo un passo in più verso questo incontro definitivo.*

*La speranza ha bisogno di pazienza, proprio come bisogna averne per veder crescere il grano di senape. È la pazienza di sapere che noi seminiamo, ma è Dio a dare la crescita. La speranza non è passivo ottimismo ma, al contrario, è combattiva, con la tenacia di chi va verso una meta sicura”.*



La Speranza è la luce che ci guida verso la salvezza, è la gioia sui volti delle persone che credono e che amano senza riserve il prossimo, perché sanno abbandonarsi nelle mani di Dio che ci ama, ci perdona sempre e non desidera altro che torniamo a Lui.

Infine, rivolgo un pensiero ed una preghiera per il nostro papa Francesco, in questi giorni in ospedale, che il Signore gli sia sempre accanto e gli doni conforto e nuova Speranza; e con lui a tutti gli ammalati.

*Luciana*

## Presepe vivente Natale 2024

---



Un ringraziamento a coloro che hanno partecipato a realizzare il Presepe Vivente durante la celebrazione del Santo Natale.



## **PARROCCHIE DELLA VALLE SAN MARTINO GIUBILEO 2025**

**01-04 settembre 2025**

### **PELLEGRINAGGIO EUCARISTICO**

#### **CALOLZIOCORTE – SIENA 1° giorno**

Al mattino ritrovo dei partecipanti e partenza con bus riservato per la Toscana. Si raggiunge in tarda mattinata Siena. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata della città. Celebrazione della Messa nella chiesa di San Francesco dove sono conservate le reliquie del miracolo eucaristico avvenuto il 17 agosto 1730.

#### **SIENA – BOLSENA - ORVIETO - ROMA 2° giorno**

Il mattino partenza per Bolsena, denominata la “Città del miracolo eucaristico” da cui la solennità del Corpus Domini si è estesa a tutta la Chiesa: visita e celebrazione della Messa nella Basilica di Santa Cristina, luogo dove avvenne il miracolo eucaristico nel 1263. Nel pomeriggio trasferimento a Orvieto. Visita al Duomo con la Cappella di San Brizio con i magnifici affre-

#### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

Quota 30 partecipanti	€ 850,00
Quota 40 partecipanti	€ 750,00
Quota 50 partecipanti	€ 700,00

#### **SUPPLEMENTO**

Camera singola	€ 180,00
----------------	----------

#### **ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE VENERDÌ 07 MARZO 2025**

versando una caparra di 200 Euro

schi ed il ciclo pittorico di Luca Signorelli. Preghiera presso la capella ove è conservato il Sacro Corporale del Miracolo eucaristico. Quindi partenza per Roma.

#### **ROMA 3° giorno**

Al mattino partecipazione all'Udienza Papale in piazza San Pietro con tutti i pellegrini. Nel pomeriggio visita libera alla basilica di Santa Maria Maggiore e di San Giovanni in Laterano con passaggio alle porte Sante. S. Messa in S. Maria Maggiore. In serata rientro in hotel per la cena e il pernottamento. ROMA - CALOLZIOCORTE 4° giorno Al mattino visita libera alla Basilica di San Pietro e passaggio alla porta Santa della Basilica. S. Messa in San Pietro. Al termine viaggio di rientro in bus verso Calolziocorte con pranzo libero lungo il tragitto. Arrivo previsto in serata

## Il Cicaleccio Ingombrante

---

Ho già parlato in un mio articolo precedente del “perduto dono del silenzio”, e vorrei tornarci sopra per una riflessione. In quella sede accennavo ad uno dei deleteri effetti del pervasivo rumore esterno, cioè la difficoltà del praticare la meditazione. Per chi non se lo ricordasse, per meditazione si intende quella “profonda riflessione mentale indirizzata alla ricerca e alla comprensione di qualche argomento”.

Mi preme qui sottolineare come l’esercizio della meditazione sia un elemento fondamentale per la propria crescita spirituale, in quanto permette di approfondire il senso della propria fede e delle motivazioni che ne sono alla base. E’ per questo motivo che avere la possibilità di uno o più momenti da dedicare al proprio approfondimento interiore risulta estremamente importante per capire meglio noi stessi.

Psicologicamente parlando, una versione più comprensibile del concetto potrebbe essere quello dell’introspezione; ovvero l’ispezione, il controllo e l’esame di quali siano il nostro stato d’animo e la nostra situazione mentale. Un attento esame di questo tipo, condotto con una certa regolarità, permetterebbe alle persone di comprendere i motivi di certi atteggiamenti o emozioni, nonché l’individuazione di contromisure per evitare momenti fastidiosi o dolorosi.

Ricordiamolo: noi persone, esseri umani, non siamo composti solo dal nostro fisico, ma possediamo una parte spirituale e, esattamente come la sua controparte fisica, anche la componente spirituale va alimentata. Se il corpo ha bisogno

di cibo, lo spirito necessita di alimenti immateriali: la cultura, l’esercizio mentale, l’ascolto del Vangelo e... indovinate un po’? Bravi, proprio la meditazione.

Nella mia esperienza personale TUTTE le rivelazioni che hanno costituito un momento importante nella mia vita e nella mia crescita sono nate in situazioni di silenzio, assoluto o parziale. Un momento di riflessione personale o guidata, la lettura di un brano di un libro profondo, un’omelia particolarmente ispirante... sono queste le situazioni in cui la mente ha l’opportunità di esaminare il mondo che la circonda, guardandolo con occhi meno frenetici e condizionati. L’ambiente in cui meditare riveste un’importanza assoluta nel processo della meditazione; non per niente, il titolo di questo articolo si riferisce appunto al continuo rumore che oggi ci circonda (impegni sociali o familiari, social media, televisione e radio), un rumore che, quasi sempre, è in realtà un vuoto totale, utile solo a distrarci e non farci pensare in maniera seria e costruttiva.

Fino a questo momento, ho utilizzato spesso il termine “spirituale”: non è un caso. I concetti di peccato, colpa, grazia divina, anima immortale, sono tutti di tipo immateriale, che quindi si riferiscono al mondo che è oltre le nostre capacità sensoriali: i sentimenti non si possono toccare né vedere, ma innegabilmente esistono; la gioia e la tristezza, la gratificazione e la colpa, sono elementi che fanno parte del nostro vivere quotidiano, ma pur percependoli a livello mentale non possiamo toccarli né vederli.

Sono tutti componenti della nostra vita che ci condizionano potentemente ma su cui abbiamo pochissimo controllo,

in parte perché sono immateriali, ma anche per l'ormai diffusa perdita dell'abitudine a riflettere su cosa stiamo provando dentro di noi.

La meditazione, infatti, può essere considerato un antidoto (per quanto parziale) ai condizionamenti di questo nostro mondo attuale: frenetico a livelli che sfiorano l'isteria e che ci impediscono, di fatto, di fermarci a riflettere, spingendoci invece a correre; già, ma correre dove? Spesso e volentieri dietro a cose che non ci servono, bisogni fasulli imposti dalla stessa società che ci induce a soddisfarli, senza permetterci di comprendere che, quando non sono del tutto inutili, sono addirittura dannosi.

Forse è proprio per questo che oggi il silenzio fa così paura e molti hanno quasi un bisogno fisico del rumore esterno: il silenzio sottintende la possibilità di riflettere, ci dà l'opportunità di pensare a chi siamo e a cosa stiamo facendo di noi e a noi; e a volte, rifletterci sopra ci potrebbe condurre a degli interrogativi scomodi. Il silenzio, con la sua potenziale verità su noi stessi, spaventa per le implicazioni che porta con sé: "Sto davvero vivendo bene la mia vita o mi sto lasciando trasportare dal mondo di oggi?", "Voglio davvero fare quello che faccio o sto agendo solo per compiacere chi mi sta vicino?". Sono interrogativi grandi e potenti, in grado di mettere in crisi (che significa poi "cambiamento") le nostre consolidate e comode convinzioni.

Premessa importante: se doveste tentare questa pratica, non vi aspettate rivelazioni eclatanti sul genere di quelle che si vedono nei film, in cui il protagonista poi cambia vita e diventa un altro tipo di persona. I risultati variano a seconda

delle persone, della profondità della meditazione e della pratica; può limitarsi ad una maggiore concentrazione nei propri pensieri, un aumento delle capacità di organizzare certi aspetti della vita quotidiana, così come una maggiore lucidità nell'analisi delle situazioni che stiamo vivendo. E chissà, anche all'argomento per il prossimo articolo sul notiziario parrocchiale...

In che modo possiamo favorire la pratica della meditazione? Innanzitutto, come accennato, collocandoci in un ambiente adeguato: un luogo silenzioso (al chiuso o all'aperto, non fa differenza) in cui non possiamo essere disturbati o interrotti (mi azzarderei a suggerire – sacrilegio! - perfino lo spegnimento dell'onnipresente cellulare) e che trasmetta una sensazione di pace e tranquillità. Come secondo elemento a favore, indicherei un aiuto, una qualche guida che ci indirizzi verso un argomento particolare e di nostro interesse, e qui si può scegliere tra varie opzioni: la lettura di un brano del Vangelo (per chi vuole approfondire temi religiosi), un libro di poesie (per chi vuole immergersi nella riflessione filosofica), una raccolta musicale (per chi desidera rilassarsi e aprire la mente lasciando che siano i propri pensieri a guidare il percorso). Importantissima è anche la disponibilità di tempo: inutile apprestarsi alla meditazione sapendo di avere la polenta sul fuoco o l'inizio della partita della nazionale di lì a dieci minuti. Infine, e questa è probabilmente la parte più difficile, trovare il giusto equilibrio tra consapevolezza di quanto si sta facendo (cercare di capire qualcosa che va oltre la coscienza superficiale) e l'abbandono al flusso della nostra coscienza interiore.



Quello è il punto più alto della meditazione, il momento in cui, completamente rilassata, la mente inizia ad approfondire concetti, idee e impressioni, andando oltre l'ovvio e raggiungendo uno stato di maggiore spessore e profondità. Per citare anche solo due tipi di situazione in cui ho raggiunto questo stato, ci sono state delle omelie durante la Messa e dei momenti di adorazione personale guidata.

Non è una cosa semplice, non funziona sempre e subito, alcune volte può essere frustrante al punto da indurci a rinunciare; tuttavia i vantaggi anche solo del tentare questa pratica, sono importanti: maggiore consapevolezza di sé, esercizio nella concentrazione, momentanea padronanza della propria vita. Certo, nel caso di persone con la forza di carattere di un vasetto di yogurt, l'impresa appare impossibile e viene immediatamente abbandonata.

## La giornata della Vita

---

Domenica 2 febbraio si è celebrata la Giornata per la Vita. Trasmettere e accogliere la vita non è solo un immenso dono, ma anche un atto di speranza per il futuro, come ci ricordano i vescovi italiani al numero 3 del loro discorso:

### 3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: "Guardare al futuro con speranza equivale ad avere

In questo caso, si può parlare di pigrizia spirituale? Se per pigrizia si intende l'avversione ad uno sforzo che ci può migliorare la vita ma che costerebbe troppa fatica, credo proprio di sì, sia da un punto di vista religioso che semplicemente umano. Riuscire a capire i meccanismi che ci muovono, le motivazioni che ci spingono, potrebbe essere faticoso, difficile e doloroso, ma potrebbe anche contribuire a renderci persone migliori, più sicure di noi e a fare di noi le meravigliose creature che il Padre sa che possiamo essere e che desidera che diventiamo. Non ci viene chiesto di ESSERE perfetti, proprio perché siamo creature deboli e fragili davanti alle tentazioni, ma di fare del nostro meglio, coi talenti che Egli ha messo a nostra disposizione e con tutti i limiti imposti dalla nostra natura umana; già quello sarebbe un grande risultato e uno sforzo degno di lode.

*Giuseppe Fumagalli*

una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere". Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che "l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore". sempre.



Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è "speranza fatta carne". Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente "rianimare la speranza" in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: "il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza".

Nella nostra Parrocchia, per la prima volta, sono stati invitati a partecipare alla festa i bambini che quest'anno hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo. Le

riflessioni di don Angelo ci hanno invitato a impegnarci davvero nel costruire una cultura della vita, a coltivare e custodire il valore sacro della vita, di ogni vita,

Nella preghiera abbiamo chiesto al Signore, luce del mondo, di scoprire il riflesso del Suo Amore in ogni momento della nostra esistenza: nel mistero del bimbo che cresce nel grembo materno, sul volto del giovane che cerca segni di speranza, sul viso dell'anziano che rievoca ricordi.

Alla Messa hanno partecipato alcune giovani coppie con i loro figli. Che tenerezza! Camilla, Gabriele, Sofia e Camilla, insieme a tutti i bimbi nuovi nati, siete i benvenuti in questa nostra comunità! Quando sono presenti le famiglie con i loro bambini, la celebrazione dell'Eucarestia ci commuove e riempie il nostro cuore di gioia! Che bello!

Con la vendita delle primule è stata raccolta la somma di 500 euro a sostegno delle attività dei Centri Aiuto alla Vita.

La primula, un piccolo fiore, anticipo della Primavera, porta in sé freschezza e novità, come ogni nuova vita che nasce. E, come ogni nuova vita, con i suoi vivaci colori ispira gioia, energia e speranza nel futuro.

Con gratitudine e fiducia nella vita!

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale*

## RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2024

---

### ENTRATE

#### RENDITE FINANZIARIE e IMMOBILIARI

TERRENI e FABBRICATI	€	4,855.00
INTERESSI BANCARI	€	5.69

#### CONTRIBUTI da ENTI

CONTRIBUTI da ENTI DIOCESANI	€	93.64
CONTRIBUTI da ENTI PUBBLICI e PRIVATI	€	1,020.11

#### OFFERTE

OFFERTE DOMENICALI e FERIALE	€	22,553.23
OFFERTE per CELEBRAZIONE SACRAMENTI	€	3,540.00
OFFERTE STRAORDINARIE	€	12,606.00

(offerte, celebrazione messe defunti, benedizioni famiglie off.visita ammalati, AIDO, Equipe Notre Dame, Il Germoglio del Monte, AUSER, offerte da privati)

#### ATTIVITÀ ORATORIO e PARROCCHIALI

(pranzi comunitari, tombola S. Stefano, anniversari)	€	6,996.50
--	---	----------

#### ALTRE ENTRATE STRAORDINARIE

(famiglie bisognose, giornata missionaria, vendita primule per CAV, per AMREF, per missioni, vendita fiori missioni, per oncologia pediatrica, offerte Terra Santa)	€	13,586.91
---	---	-----------

#### SALDO ATTIVO BAR ORATORIO

	€	9,212.56
--	---	----------

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>74,469.64</b>
-----------------------	----------	------------------

## USCITE

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b>	€	14,196.94
<b>ASSICURAZIONI</b> (RC, Incendi, ecc.)	€	1,914.34
<b>REMUNERAZIONI PROFESSIONALI</b>		
COMPENSO PARROCO	€	1,560.00
COLLABORATORI (predicatori, confessori, ecc.)	€	135.00
<b>SPESE GENERALI e AMMINISTRATIVE</b>		
SPESE PER IL CULTO (cera, fiori, particole, ecc.)	€	4,252.80
UTENZE (acqua, luce, gas, telefono, tari, ecc.)	€	18,641.85
SPESE CANCELLERIA	€	2,732.83
SPESE BANCARIE	€	233.49
<b>SPESE ATTIVITA' ORATORIALI E PARROCCHIALI</b>	€	6,438.53
(abbonamento libri, pranzi comunitari, concerto Natale, SIAE, notiziario, centro culturale cattolico ecc.)		
<b>TRIBUTI VERSO LA CURIA</b>	€	2,857.00
<b>ACQUISTO, MOBILI, ARREDI, MACCHINARI</b>	€	37,652.88
(caldaia casa parrocchiale, lavasciuga pavimenti, piante oratorio, pianoforte, tende da esterno oratorio, impianto videosorveglianza oratorio, recinzione)		
<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>	€	7,385.60
(restauro coro, vetri oratorio, manutenzione tetto e canali)		
<b>ALTRE USCITE STRAORDINARIE</b>	€	14,772.08
(offerte missioni, per AIRC, per primule CAV, offerta Mato Grosso, per Terra Santa, per oncologia pediatrica, donazione ABSM Cisano, per sclerosi multipla, per fraternità Parrocchia Vercurago, per famiglia Ucraina)		
<b>TOTALE USCITE</b>	€	<b>112,773.34</b>

# Festa di San Paolo



**CARNEVALE**  
**A MONTE MARENZO**

SFILATA DALLA  
PIAZZA DEL COMUNE  
ALL'ORATORIO

**Sabato 8 marzo 2025**  
**ore 14.30**

Giochi per bambini  
Premiazione della  
maschera più originale  
Merenda insieme

PORTARE QUALCOSA  
DA CONDIVIDERE SENZA  
ESAGERARE...

# FESTA DEL PAPA' 2025

\*Sabato 15 marzo:  
Commedia nel salone  
dell'oratorio

\*Domenica 16 marzo:  
dopo la Messa  
pranzo condiviso  
in oratorio

\*Sabato 22 marzo:  
Torneo di scala 40  
in oratorio  
Iscrizione 10 euro  
a persona entro il 19/3



invito a teatro

## QUATTRO DOPO MEZZANOTTE

SABATO 15 MARZO ore 20:45  
salone oratorio B. Laura Mainetti Monte Marengo

INGRESSO GRATUITO

comune  
Monte Marengo



con il patrocinio di



parrocchia  
S. Paolo Apostolo

# Calendario parrocchiale marzo e aprile

## MARZO

Venerdì 7: Rosario e adorazione Eucaristica fino alle 17.00  
Sabato 8: Carnevale in oratorio con sfilata dalla piazza del Comune  
Domenica 9: inizio della QUARESIMA  
Giovedì 13 ore 20.30: catechesi per gli adulti nel salone dell'oratorio  
Venerdì 14 ore 20.30: Via Crucis in chiesa - gruppo di preghiera  
Sabato 15 ore 20.45: commedia nel salone dell'oratorio  
Domenica 16: pranzo condiviso di san Giuseppe in oratorio  
Giovedì 20 ore 20.30: catechesi per gli adulti nel salone dell'oratorio  
(in collaborazione con i sacerdoti della fraternità)  
Venerdì 21 ore 20.30: Via Crucis in chiesa preparata dal coro  
Giovedì 27 ore 20.30: catechesi per gli adulti nel salone dell'oratorio  
(in collaborazione con i sacerdoti della fraternità)  
Venerdì 28 ore 20.30: Via Crucis in chiesa - gruppo Germoglio  
Sabato 29 -24 ore per il Signore adorazione e confessioni (chiesa di Sala)  
Domenica 30: pellegrinaggio a Pontida (a piedi da Bundi)  
Lunedì 31 ore 20.45: Lectio Divina in oratorio

## APRILE

Giovedì 3 ore 20.30: catechesi per gli adulti nel salone dell'oratorio  
(in collaborazione con i sacerdoti della fraternità)  
Venerdì 4: Rosario e adorazione Eucaristica fino alle 20.00;  
ore 20.30: Via Crucis in chiesa preparata dal gruppo missionario  
Domenica 6 ore 20.30: confessioni adolescenti e giovani a Caprino  
Venerdì 11 ore 20.30: Via Crucis in chiesa preparata dai catechisti

*\* Durante la via Crucis del venerdì sera le offerte raccolte, che potrebbero essere il frutto delle rinunce e del digiuno, saranno destinate alle missioni diocesane in Bolivia, Cuba e Costa d'Avorio.*

## SETTIMANA AUTENTICA E PASQUA

Domenica 13: domenica delle Palme: ore 10.15 Benedizione e processione con gli ulivi partendo dall'anfiteatro e S.Messa in chiesa  
Lunedì 14 ore 20.30: confessioni comunitarie di fraternità a Somasca  
Martedì 15 (Martedì santo) ore 17.00: S.Messa  
Mercoledì 16 (Mercoledì santo) ore 17.00: S.Messa  
Giovedì 17 (Giovedì santo) ore 8.30: celebrazione delle Lodi in chiesa  
ore 20.30: Eucaristia nella Cena del Signore con Lavanda dei piedi - Segue adorazione Eucaristica fino alle 24.00  
Venerdì 18 (Venerdì santo) ore 8.30: celebrazione delle Lodi in chiesa  
ore 11.00: momento di preghiera per bambini/ragazzi  
ore 15.00: celebrazione della Passione del Signore  
– seguono confessioni  
ore 20.30: Via Crucis in cammino da S.Alessandro alla parrocchia  
Sabato 19 (Sabato santo) ore 8.30: celebrazione delle Lodi in chiesa  
ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00: confessioni in chiesa  
ore 20.30: celebrazione della Veglia Pasquale  
**Domenica 20 Pasqua di Risurrezione:** S.Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00  
Lunedì 21 (Lunedì dell'Angelo): S.Messa ore 10.30  
Lunedì 28 ore 20.45: Lectio Divina in oratorio